



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"CHITTI"

RCIC847002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "CHITTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3610** del **25/08/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2023** con delibera n. 420*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 53** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 59** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 72** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 75** Attività previste in relazione al PNSD
- 77** Valutazione degli apprendimenti
- 82** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 91** Aspetti generali
- 101** Modello organizzativo
- 111** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 113** Reti e Convenzioni attivate
- 115** Piano di formazione del personale docente
- 117** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto socio-economico-culturale del territorio fa sì che il nostro Istituto si ponga, oltre che come istituzione cui è demandata l'elevazione del livello di educazione e di istruzione, come laboratorio nel quale si formulano prospettive culturali più avanzate, riflessioni sulla realtà circostante, sulle esperienze di vita, sui rapporti umani, con l'intento di qualificare il proprio ruolo formativo anche nei confronti dell'ambiente esterno. Le ricchezze naturali, esistenti nel territorio (boschi, acque, clima, patrimonio agricolo e culturale) possono offrire, se bene indirizzate, nuovi sbocchi occupazionali anche con la ripresa di quelle attività artigianali oggi quasi definitivamente scomparse. Il 14% circa della popolazione scolastica è costituita da studenti provenienti da famiglie di origine non italiana, per cui il nostro Istituto promuove e valorizza le differenze, favorisce l'incontro tra culture diverse e facilita i rapporti di aiuto reciproco e di amicizia tra i ragazzi. Per gli alunni provenienti da aree svantaggiate e con situazioni socio-economico-culturali deficitarie si procede a colmare gli svantaggi, recuperare le carenze socio-affettive e le abilità linguistico-espressivo-logiche nell'ottica di una didattica inclusiva.

La nostra popolazione studentesca presenta un background familiare basso in tutti gli ordini di scuola. Si registra che una parte degli alunni è stimolata culturalmente, mentre un consistente numero fa rilevare un atteggiamento piuttosto superficiale, accentuato in chi proviene da situazioni familiari più svantaggiate. In molti manca una certa capacità di partecipazione all'analisi critica dei diversi contesti di lavoro senza riuscire a cogliere particolarità e significati. Gli alunni stranieri, pur offrendo opportunità di arricchimento, inducono i docenti ad una maggiore attenzione, anche metodologica, in quanto presentano poca competenza in lingua italiana e ciò si rileva anche nei nati in Italia. Anche il coinvolgimento delle loro famiglie risulta complesso a causa della difficoltà nella comunicazione. Per gli alunni con disabilità, le ore di sostegno assegnate sono ancora insufficienti rispetto alle reali necessità.

La realtà produttiva del paese è in massima parte legata al settore primario: attività agricola monocolturale basata sulla micro-proprietà a conduzione familiare; ci sono anche poche aziende di piccola e media dimensione a carattere industriale ed artigianale; sono presenti esercizi commerciali.

Esistono in Cittanova strutture culturali quali il Museo Civico di Storia Naturale, la Biblioteca Comunale, il Cinema-teatro, L'ACIPAC (Associazione Antiracket), il Polo Solidale per la legalità, Associazioni di Volontariato, la Pro-Loco, l'AVIS - AIDO, UILDM, la Protezione Civile, la Croce Verde ed associazioni e strutture sportive.

Il Comune fornisce il servizio mensa, lo scuolabus, gli Assistenti Educativi.

L'Istituto partecipa ad eventi e progetti organizzati dagli Enti locali e dalle Associazioni che operano sul territorio.

Gli alunni della Scuola Primaria usufruiscono sia del tempo normale (27 ore per il plesso Marvasi e 31 ore per il



plesso San Pietro) che del tempo pieno (40 ore). Anche nella Scuola Secondaria è possibile scegliere tra tempo normale (30 ore) e tempo prolungato (36 ore comprensive di mensa).

Negli ultimi anni si registra un aumento di afflusso di immigrati stranieri, principalmente di nazionalità marocchina e rumena.

Abbastanza elevato è il tasso di disoccupazione. La scuola primaria (plesso san Pietro) non ha strutture adeguate per ospitare tutti i bambini durante la mensa; la scuola secondaria di primo grado manca di locali e attrezzature per la refezione tanto che gli alunni sono ospitati nei locali appositi del vicino plesso Marvasi, con qualche disagio nella stagione invernale.

Quasi tutti gli edifici delle scuole dell'istituto si presentano in buone condizioni e con arredi adeguati.

La scuola Primaria San Pietro si trova nella zona rurale, dista circa 10 km dal centro abitato di Cittanova ed è dotata di cinque LIM.

La scuola Primaria Marvasi è dotata di 20 LIM; sono funzionanti: il laboratorio musicale, n° 2 Laboratori Multimediali, Aula 3.0, Laboratorio Scientifico, Mensa, Palestra.

L'edificio che ospita attualmente la **Scuola secondaria di I grado** è in funzione da più di un trentennio. Le aule sono spaziose, ben illuminate e riscaldate. Sono presenti LIM in tutte le aule. Vi sono: l'aula di musica; Laboratorio di arte; Laboratorio Multimediale; Laboratorio Scientifico Multimediale; Laboratorio Linguistico attrezzato con Lavagna Multimediale e venti postazioni dotate di computer per le lezioni interattive; Auditorium utilizzato per riunioni e attività teatrali; biblioteca ad uso di docenti e alunni in orario scolastico. La palestra e gli ambienti annessi della scuola secondaria di primo grado, non sono agibili allo svolgimento delle attività ginnico-sportive e viene pertanto utilizzato allo scopo una struttura sportiva provinciale ubicata nel cortile della scuola.

Nell'Istituto ci sono quattro plessi di scuola dell'infanzia. **Il plesso Scopelliti** è dotato di n. 5 aule: due per le attività curricolari, una di laboratorio d'informatica con LIM e stampante, un'aula di laboratorio artistico-musicale e una per la mensa, un cortile esterno. **Il plesso Milicia** è costituito da n. 3 aule, un refettorio, un piccolo cortile esterno dotato di giochi. Nel **plesso Falcone-Borsellino** ci sono: n. 4 aule di cui una adibita a laboratorio con LIM, una stanza dotata di porta blindata adibita a deposito, una cucina, un refettorio e un grande androne; la struttura è circondata da un grande giardino.

Il **plesso San Pietro** è immerso nel verde della campagna ed è circondato da uliveti. All'interno vi sono: 2 aule-sezione di scuola dell'Infanzia, 5 aule di scuola primaria, la cucina, i servizi igienici.

Nel plesso della scuola primaria e dell'infanzia San Pietro: mancano laboratori, la palestra e il refettorio.

Popolazione scolastica

Opportunità:



Il contesto socio-economico-culturale del territorio fa sì che il nostro Istituto si ponga, oltre che come istituzione cui è demandata l'elevazione del livello di educazione e di istruzione, come laboratorio nel quale si formulano prospettive culturali più avanzate, riflessioni sulla realtà circostante, sulle esperienze di vita, sui rapporti umani, con l'intento di qualificare il proprio ruolo formativo anche nei confronti dell'ambiente esterno. Le ricchezze naturali, esistenti nel territorio (boschi, acque, clima, patrimonio agricolo e culturale) possono offrire, se bene indirizzate, nuovi sbocchi occupazionali anche con la ripresa di quelle attività artigianali oggi quasi definitivamente scomparse. Il 22% circa della popolazione scolastica è costituita da studenti provenienti da famiglie di origine non italiana, per cui il nostro Istituto promuove e valorizza le differenze, favorisce l'incontro tra culture diverse e facilita i rapporti di aiuto reciproco e di amicizia tra i pari. Per gli alunni provenienti da aree svantaggiate e con situazioni socio-economico-culturali deficitarie, considerati risorse che offrono una spinta propulsiva verso l'affermazione della cittadinanza attiva come processo globale, si procede a colmare gli svantaggi, recuperare le carenze socio-affettive e le abilità linguistiche-espressivo-logiche nell'ottica di una didattica inclusiva.

Vincoli:

La nostra popolazione studentesca presenta un background familiare medio-basso in tutti gli ordini di scuola. Si registra che una parte degli alunni è stimolata culturalmente, mentre un consistente numero fa rilevare un atteggiamento poco interessato, accentuato in chi proviene da situazioni familiari più svantaggiate. Gli alunni stranieri, pur offrendo opportunità di arricchimento, inducono i docenti ad una maggiore attenzione, anche metodologica, in quanto presentano poca competenza in lingua italiana e ciò si rileva anche nei nati in Italia; il coinvolgimento delle loro famiglie risulta complesso a causa della difficoltà nella comunicazione. Si registra un aumento degli alunni con BES, pertanto i docenti dovranno ripercorrere le proprie impronte metodologiche puntando verso forme sempre più inclusive.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La realtà produttiva del paese è in massima parte legata al settore primario: attività agricola monocolturale basata sulla micro-proprietà a conduzione familiare. Esistono anche poche aziende di piccola e media dimensione a carattere industriale ed artigianale; sono presenti esercizi commerciali. Esistono strutture culturali quali la Biblioteca Comunale, il Cinema-teatro, la Scuola di Recitazione della Calabria, varie Associazioni di Volontariato e Culturali (Pro-LoCo, AVIS - AIDO, UILDM, Protezione Civile, Croce Verde, Kalomena, Carlo Ruggero ed altre) ed associazioni e strutture sportive. Il Comune fornisce il servizio mensa, lo scuolabus, gli Assistenti Educativi. L'Istituto partecipa ad eventi e progetti organizzati dagli Enti locali e dalle Associazioni che operano sul territorio.



Vincoli:

Negli ultimi anni si rileva un aumento dell'afflusso di immigrati stranieri, principalmente di nazionalità marocchina. Abbastanza elevato è il tasso di disoccupazione (superiore al dato regionale e provinciale del 17% circa, tra i più alti d'Italia). Il plesso San Pietro avrebbe bisogno di migliorare la struttura scolastica aumentando gli ambienti dedicati alle attività'.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche disponibili sono solo quelle statali ed europee. Attraverso la partecipazione a progetti PON e POR la scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive per implementare l'offerta formativa dell'istituto. I plessi dell'istituto sono ubicati in varie zone del territorio comunale ma sono facilmente raggiungibili dall'utenza, parimenti lo sono le zone rurali. Quasi tutti gli edifici delle scuole dell'istituto si presentano in buone condizioni e con arredi adeguati e rispettano le norme di sicurezza. Le aule sono spaziose, ben illuminate e riscaldate. Gli edifici sono tutti forniti di ampi e curati cortili/giardini esterni.

Vincoli:

La palestra e i suoi ambienti annessi della scuola secondaria di primo grado, non sono adatti allo svolgimento delle attività' ginnico-sportive e viene pertanto utilizzata allo scopo una struttura sportiva provinciale ubicata nel cortile della scuola. Nel plesso della scuola primaria e dell'infanzia San Pietro gli spazi risultano insufficienti. L'edificio è circondato da un giardino non idoneo a svolgere attività' all'aperto. Le risorse economiche disponibili sono esigue per le esigenze dell'istituto.

Risorse professionali

Opportunità:

Nel nostro Istituto Comprensivo, su un totale di 125 docenti (scuola primaria e secondaria di I° grado), solo 24 hanno un contratto a tempo determinato. L'età' media dei docenti a tempo indeterminato si attesta tra i 50/55 anni e pochissime sono le richieste di trasferimento garantendo di conseguenza la stabilità' del personale. Il 60% circa dei docenti ha una continuità' di servizio superiore a 5 anni. Il personale docente oltre alle lauree e titoli di accesso ai ruoli di appartenenza, possiede numerose specializzazioni, certificazioni (linguistiche e informatiche), altri titoli (secondo diploma, master di I e II livello, corsi qualificanti). Le figure professionali riferite all'inclusione hanno competenze professionali costituite da lauree, certificazioni informatiche e linguistiche, corsi qualificanti (tecnologie per non vedenti, metodologie di didattica speciale, e-Twinning 2019, master I



e il livello) oltre alla specializzazione sul sostegno che costituisce titolo di accesso al ruolo. Alcune specifiche competenze dei docenti consentono di ottenere risultati in altri percorsi (Giochi Sportivi Studenteschi, attività musicali e artistiche).

Vincoli:

Non sono presenti figure di: mediatore linguistico, operatore sociopsico- pedagogico. I docenti di sostegno con contratto a tempo determinato sono 6 e tutti nella scuola secondaria di primo grado; ciò non garantisce a pieno la continuità educativa e didattica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"CHITTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC847002
Indirizzo	VIA GALILEI,7 CITTANOVA 89022 CITTANOVA
Telefono	0966656133
Email	RCIC847002@istruzione.it
Pec	rcic847002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icchitti.edu.it

Plessi

CITTANOVA FRAZ. SAN PIETRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA84701V
Indirizzo	C.DA SAN PIETRO FRAZ. S. PIETRO 89022 CITTANOVA

CITTANOVA FALCONE E BORSELLINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA84702X
Indirizzo	VIA GIOVANNI ALESSIO CITTANOVA 89022 CITTANOVA



CITTANOVA SCOPELLITI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA847031
Indirizzo	VIA S. COSMA CITTANOVA 89022 CITTANOVA

CITTANOVA S. ANTONIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA847042
Indirizzo	PROLUNG.TO CORSO ITALIA CITTANOVA 89022 CITTANOVA

CITTANOVA S. PIETRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE847014
Indirizzo	CONTRADA S. PIETRO FRAZ. S. PIETRO 89022 CITTANOVA
Numero Classi	5
Totale Alunni	58

CITTANOVA "D. MARVASI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE847025
Indirizzo	VIA GALILEO GALILEI, 5 CITTANOVA CAPOLUOGO 89022 CITTANOVA
Numero Classi	23
Totale Alunni	400



"CHITTI" CITTANOVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM847013
Indirizzo	VIA GALILEI,7 CITTANOVA 89022 CITTANOVA
Numero Classi	14
Totale Alunni	273



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	53
	SmartTV presenti in altre aule	43



Risorse professionali

Docenti	125
Personale ATA	30



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scelte strategiche del PTOF triennale 22/25 non possono non tenere conto della situazione pandemica che ha pesantemente condizionato l'organizzazione scolastica e gli apprendimenti in tutte le classi dei vari ordini di scuola e, in particolare, nella scuola primaria.

In quest'ultima, anche la delicata età dell'utenza, ha costituito un ulteriore ostacolo nonostante i provvedimenti attuati in fase emergenziale, in linea con i dettami ministeriali, siano stati tempestivi e adeguati.

Nell'analisi della situazione, si evidenzia anche il freno costituito dalle iniziali insufficienti disponibilità tecnologiche (connessioni, device, ecc) dei primi mesi del 2020.

Di fatto, si è profilato un contesto di apprendimento molto difficile da affrontare per una fascia d'età che ha risentito, più di altre, gli effetti di una situazione pandemica condizionante in ogni aspetto scolastico.

Le scelte strategiche del prossimo triennio, dunque, dovranno inevitabilmente essere in linea con quanto definito nelle Priorità, negli Obiettivi Formativi e nel PDM, documentazione già pubblicata e, anche in questo contesto, riproposta.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'identità della scuola viene definita e attuata attraverso il raggiungimento delle seguenti finalità quali:

- § fornire conoscenze capaci di orientare l'alunno nella scelta del proprio progetto di vita;
- § favorire l'acquisizione delle competenze disciplinari e di cittadinanza indispensabili per partecipare consapevolmente e produttivamente all'evoluzione delle dinamiche sociali, dell'universo tecnologico e scientifico;
- § facilitare gli apprendimenti cosiddetti trasversali, utilizzabili a creare intersezioni tra i diversi assi disciplinari;



- § indirizzare verso una fruizione personale e significativa dei contenuti disciplinari, facendone intuire la valenza formativa;
- § predisporre un ambiente educativo centrato tanto sugli apprendimenti trasversali quanto sulle relazioni interpersonali, per un successo formativo garantito;
- § educare ad un sapere critico ed a comportamenti socialmente stabiliti, condivisi, accettati;
- § colmare gli svantaggi, recuperare le carenze socio-affettive e le abilità linguistico-espressivo-logiche nell'ottica di una didattica inclusiva anche per coloro che, non avendo una certificazione di disabilità o di dislessia richiedono un'attenzione speciale, compresi gli alunni stranieri;
- § sviluppare progressivamente ambienti di apprendimento in cui le esperienze formative e i flussi d'informazione siano supportate dalle TIC potenziando l'uso delle LIM e dei laboratori informatici;
- § sviluppare il senso che una comunità educante si attui mediante l'alleanza scuola-famiglia- territorio
- § potenziare la comunicazione interna ed esterna tra i vari attori impegnati nel processo educativo e potenziare la trasparenza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: INNOVAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI**

Il percorso relativo alle competenze di base sarà realizzato attraverso il conseguimento dei seguenti step:

- fornire agli studenti per i prossimi anni quegli strumenti utili a trasformare conoscenze e abilità acquisite in competenze spendibili nella vita reale;
- contribuire a costruire un sapere che si appoggi non solo sul percorso scolastico ma anche su interessi culturali vari;
- ridurre il gap tra apprendimenti attesi e risultati conseguiti.
- rafforzare la motivazione allo studio, attraverso un'azione mirata a suscitare curiosità e interessi, favorendo in generale la maturazione di competenze trasversali, tra cui la capacità di autovalutazione e l'acquisizione di un adeguato metodo di studio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Pianificare in modo efficace gli interventi didattici, finalizzati in particolare al potenziamento e rafforzamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e di lingua inglese degli alunni favorendo strategie didattiche innovative.



Proporre attività personalizzate, per il raggiungimento di competenze espresse nel curriculum, all'interno della stessa classe.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire la promozione di setting educativi adeguati utilizzando metodologie didattiche e organizzative (flessibilità di spazi e tempi) che privilegino modalità di insegnamento e apprendimento laboratoriali, potenziando l'utilizzo

○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare modelli di insegnamento collaborativo e inclusivo che contribuiscano anche a ridurre i casi di frequenza saltuaria.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire lo sviluppo professionale dei docenti relativamente alle metodologie e didattiche innovative.

Attività prevista nel percorso: COMPETENZE DI BASE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Studenti
Responsabile	Da definire
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano, inglese e matematica;- trasformazione delle conoscenze e abilità acquisite in competenze spendibili nella vita reale;- costruzione di un sapere basato sia sul percorso scolastico che su interessi culturali vari;- riduzione del gap tra apprendimenti attesi e risultati conseguiti;- rafforzamento della motivazione allo studio, delle competenze trasversali, della capacità di autovalutazione;- acquisizione di un adeguato metodo di studio.

● **Percorso n° 2: MIGLIORAMENTO NELLE PROVE STANDARDIZZATE**

L'obiettivo è quello di migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano, inglese e matematica, contribuendo ad innalzare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali e diminuendo la varianza esistente all'interno della stessa classe tra queste discipline e tra le classi; di diminuire ulteriormente la percentuale di studenti collocati nella fascia bassa di voto e di potenziare le eccellenze; di limitare e controllare i fenomeni di disagio scolastico e di svantaggio socio-culturale.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Pianificare in modo efficace gli interventi didattici, finalizzati in particolare al potenziamento e rafforzamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e di lingua inglese degli alunni favorendo strategie didattiche innovative.

Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio

Elaborazione di prove comuni per classi parallele e allenamento e simulazione sul modello delle prove standardizzate.

○ **Ambiente di apprendimento**

Modificare l'ambiente d'apprendimento attraverso l'innovazione metodologica

Attività prevista nel percorso: PROVE STANDARDIZZATE

Tempistica prevista per la 8/2025



tutti il raggiungimento di risultati migliori e particolari attenzioni metodologiche (effetto di contesto).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare la formazione delle classi che dovranno risultare eterogenee al loro interno e contenenti almeno cinque gruppi di livelli di apprendimento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire lo sviluppo professionale dei docenti relativamente alle metodologie e didattiche innovative.

Attività prevista nel percorso: VARIANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Da definire
Risultati attesi	- Contenere la varianza tra le classi e all'interno della stessa classe;



- migliorare le modalità organizzative;
- innovazione metodologica nella didattica
- riduzione degli effetti del divario socioculturale, con garanzia di equità e omogeneità (effetto di contesto)



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le azioni dell'Istituto partono sempre dai bisogni di formazione degli allievi e dalle loro caratteristiche di apprendimento, nonché dalla flessibilità delle metodologie didattiche che sono indispensabili per modulare gli interventi educativi sulla base delle sfide poste dalla modernità e dai continui cambiamenti della società. Nello svolgimento delle attività curriculari gli allievi sono incentivati a sperimentare autonomamente le strategie di apprendimento più efficaci e vicine alle loro caratteristiche, lavorando frequentemente nel gruppo classe, sotto la guida dei docenti, per sviluppare le competenze necessarie ad affrontare la complessità della realtà in cui vivono. L'acquisizione dell'autonomia personale, di un metodo di studio efficace, della capacità di relazionarsi con gli altri e di riconoscere e rispettare la diversità, lo sviluppo di uno spirito critico nei confronti della molteplicità delle informazioni disponibili, sono considerati elementi imprescindibili per guardare la realtà con uno sguardo aperto, responsabile e competente.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Tra le aree di principale innovazione, si porrà maggiormente l'accento sulla didattica laboratoriale che si prefigge di coinvolgere docenti e studenti in un processo di costruzione delle conoscenze e di sviluppo di abilità e competenze tenendo conto delle variabili che influenzano i



processi di insegnamento-apprendimento:

- le modalità con le quali il materiale da apprendere viene strutturato;
- le interazioni che si svolgono tra allievo e ambiente;
- le caratteristiche personali dell'allievo (ad esempio i processi e le strategie usate di preferenza per la risoluzione di un compito);
- gli strumenti di valutazione.

La didattica laboratoriale presuppone l'uso della metodologia della ricerca, pertanto intende il laboratorio non solo come uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione, come modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo la loro fantasia e la loro creatività.

Nella didattica laboratoriale l'enfasi si pone sulla relazione educativa (dalla trasmissione/riproduzione della conoscenza alla costruzione della conoscenza); sulla motivazione, sulla curiosità, sulla partecipazione, sulla problematizzazione; sull'apprendimento personalizzato e l'uso degli stili cognitivi e della metacognizione; sul metodo della ricerca; sulla socializzazione e sulla solidarietà.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Sarà attivata una specifica formazione in linea con le finalità relative alla Missione 1.4 / Investimento 2.1: "Didattica Digitale Integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", finanziato dall'Unione"



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'utilizzo di strategie didattiche e metodologiche innovative ha previsto e continua a prevedere l'allestimento di laboratori appropriati per la realizzazione delle attività didattiche. Per tale motivo l'Istituto Comprensivo CHITTI è impegnato nel miglioramento costante della strumentazione tecnologica in ogni plesso, per garantire ai propri allievi la possibilità di sperimentare tutte le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, sfruttando i finanziamenti del PNRR (4.1 / 4.0) e dell'Unione Europea per realizzare ambienti di apprendimento più efficaci, modulabili e tecnologicamente avanzati e per offrire attività di ampliamento dell'offerta formativa, laboratori, attività sportive ed artistiche anche in orario extra-scolastico.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: CHITTINNOVA_rcic847002

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'intervento progettato per la nostra scuola prevede un "sistema ibrido" con un target di 20(+3) ambienti innovativi, che comprende sia l'innovazione di aule fisse che di aule tematiche. La riorganizzazione di aule e spazi riguarderà sia i plessi che ospitano la scuola primaria che quello che ospita la secondaria di primo grado. Per la scuola primaria innoveremo tre aule laboratorio, undici aule fisse e riorganizzeremo uno spazio collettivo di collegamento tra l'aula laboratorio di arte e l'atrio delle aule. Gli spazi laboratoriali riguarderanno le materie tecnico-scientifiche, artistiche e umanistiche. Per la scuola secondaria riorganizzeremo sei aule laboratorio e due spazi collettivi. Le "nuove" aule laboratoriali si andranno a specializzare, in modo che siano, per tutti, a reale supporto della didattica nelle diverse discipline. Con questa seconda soluzione si consentirà agli studenti di non stare sempre nello stesso ambiente, ma passeranno (e si scambieranno) da un'aula all'altra a seconda delle materie da seguire. Dunque, nuove aule fisse per una didattica attiva e collaborativa, supportata da strumenti adeguati, alle quali si aggiungeranno aule-laboratorio di approfondimento, comunque a disposizione di tutte le classi dell'istituto. Gli spazi laboratoriali comuni riguarderanno le materie umanistiche e di lingua



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

straniera, tecnico-scientifiche, artistiche, e musicali. L'intervento previsto sui 9 ambienti di apprendimento, rappresenterà una piccola rivoluzione che avrà impatto su tutto l'istituto. Per tutti i nuovi spazi lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, riutilizzeremo, ove possibile, quelli già presenti nell'istituto grazie ai finanziamenti precedenti, e ove necessario provvederemo all'acquisto delle ulteriori attrezzature e arredi necessari al completamento dei nuovi spazi. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per le Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nelle varie classi dell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali come tablet posti su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per le aule umanistiche acquisteremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion); per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo l'acquisto di Strumentazione innovativa in aggiunta ai set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM già in dotazione che riteniamo indispensabile per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Inoltre è prevista la trasformazione di alcuni spazi collettivi, come atri e corridoi, in spazi digitali e immersivi collegandoli ad altri ambienti ma rendendoli anche autonomi con il riutilizzo di LIM e PC già presenti nell'istituto, così come sarà ripensato l'attuale auditorium, che sarà trasformato realizzando un ambiente "speciale" chiamato AGORÀ, aperto anche a tutta la comunità.

Importo del finanziamento

€ 162.240,83

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

● Progetto: Laboratorio mobile di Robotica Educativa 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si vuole realizzare un laboratorio mobile per la robotica educativa composto da: n° 6 robot educativi per un approccio didattico, che avvicina gli studenti alle diverse materie facendo loro utilizzare – e costruire – piccoli automi. n°6 Set integrati e modulari programmabili di robotica (utilizzabili da gruppi di 4 alunni, per un totale di 20 allievi), dotati ognuno di: - Kit Costruzione robot con piu di 850 pezzi, inclusi n°4 motori, n°7 Sensori, n°1 unità programmabile con la possibilità di connettere contemporaneamente 12 dispositivi tra sensori e motori, n°1 Joystick wireless; - Notebook con Intel N3350, display 14", RAM 4GB, SSD 128GB, Windows 10 pro;- Banco rettangolare con piano ribaltabile, su ruote, dimensioni 140x70 cm. n° 1 Kit didattico per le discipline STEM, dotato di: - Kit Costruzione robot con piu di 850 pezzi, inclusi n°4 motori, n°7 Sensori, n°1 unità programmabile con la possibilità di connettere contemporaneamente 12 dispositivi tra sensori e motori, n°1 Joystick wireless; - Terreno di gioco con dimensioni 183 x 244 cm (6'x8') completo di elementi di gioco, per organizzare competizioni di robotica a squadre; - Valigetta con scheda programmabile Arduino Advanced kit; - Schermo interattivo EX 65" 4K con tecnologia zero-air gap; connettore USB-C per video, audio, touch e alimentazione; presentazione wireless 4 fonti contemporanee; sensore di movimento; sensore di luce ambientale; - PC OPS i5, 8GB, SSD 512GB, Windows 10 pro, tastiera e mouse wireless;- Carrello Mobile per schermi fino a 100" portata 150 kg. Il laboratorio è completamente mobile per essere spostato facilmente nelle classi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

16/11/2021

Data fine prevista

30/06/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

E' in lavorazione quanto necessario per la realizzazione del PNRR:

Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

istruzione: dagli asili nido alle Università” – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”.

Missione 4 - Missione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'Offerta dei servizi di Istruzione: Dagli asili nido alle Università - Investimento 2.1: "Didattica Digitale Integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", finanziato dall'Unione Europea - Next generation EU.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Chitti" è formato da tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia (4 plessi), Scuola Primaria (2 plessi) e Scuola Secondaria di I° Grado (1 plesso)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CITTANOVA FRAZ. SAN PIETRO	RCAA84701V
CITTANOVA FALCONE E BORSELLINO	RCAA84702X
CITTANOVA SCOPELLITI	RCAA847031
CITTANOVA S. ANTONIO	RCAA847042

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CITTANOVA S. PIETRO	RCEE847014
CITTANOVA "D. MARVASI"	RCEE847025

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"CHITTI" CITTANOVA	RCMM847013



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

"CHITTI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CITTANOVA FRAZ. SAN PIETRO RCAA84701V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CITTANOVA FALCONE E BORSELLINO
RCAA84702X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CITTANOVA SCOPELLITI RCAA847031

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CITTANOVA S. ANTONIO RCAA847042

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CITTANOVA S. PIETRO RCEE847014

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CITTANOVA "D. MARVASI" RCEE847025

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "CHITTI" CITTANOVA RCMM847013



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore per anno di corso in ogni ordine di scuola.

Approfondimento

TEMPO SCUOLA

SCUOLA INFANZIA

L'orario di ingresso degli alunni sarà dalle ore 08.00 alle ore 09.15 mentre quello di uscita sarà dalle ore 15:30 alle 16:00

SCUOLA PRIMARIA

Scuola Primaria del Plesso "Marvasi": per le classi a tempo pieno un orario 8-16 con servizio mensa tutti i giorni dal lunedì al venerdì; per le classi di scuola primaria a tempo normale un'articolazione a 27 ore con orario 8-13 su tre giorni (lunedì - mercoledì - venerdì) e 8-14 su due giorni (martedì e giovedì).

Scuola Primaria del Plesso S. Pietro: articolazione a 40 ore con servizio mensa tutti i giorni dal lunedì al venerdì per tutte le classi.

NB - In seguito all'entrata in vigore della Riforma Ministeriale che ha introdotto la disciplina delle



Scienze Motorie in aggiunta al monte ore tradizionale, da 27 a 29 ore le classi quinte a tempo normale e quelle a tempo prolungato svolgeranno il seguente orario: dal lunedì al giovedì dalle ore 8:00 alle ore 14:00; il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classi a tempo normale: articolazione a 30 ore dal lunedì al venerdì con orario 8- 14.

Classi a tempo prolungato: articolazione a 38 ore con orario 8-16 dal lunedì al giovedì (orario mensa incluso) e il venerdì dalle 8 alle 14.

Classi International Cambridge: un'articolazione a 30 ore con orario 8-14 da lunedì a venerdì e 2 ore di potenziamento di lingua inglese in orario extracurricolare.



Curricolo di Istituto

"CHITTI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione. Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione europea del 18 dicembre 2006 e successiva modifica del 22 maggio 2018).

Lo scenario in cui opera oggi la scuola è estremamente complesso e in continua evoluzione; anche l'orizzonte territoriale si allarga per cui lo studente si trova ad interagire con culture diverse, senza tuttavia avere strumenti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta: questo compito è affidato alla scuola. Inoltre, la diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola che non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere e ciò si traduce nel mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale.

Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.

Scuola dell'infanzia



Entrare nella scuola dell'infanzia rappresenta per i bambini una tappa importante della loro vita. Si tratta di un delicato passaggio da una situazione conosciuta e familiare a una estranea, quella scolastica.

Con la progettazione gli insegnanti cercano di immaginare, sulla base delle conoscenze e delle esperienze già fatte, le aspettative, i bisogni, le possibilità di sviluppo e apprendimento dei bambini e pensare a possibili percorsi di lavoro che possano soddisfarli. Nelle scelte progettuali sono presenti i bambini con le loro diverse caratteristiche, in relazione all'età e alle storie di vita. In questa prospettiva sono implicati tutti i campi d'esperienza e, in una visione attuale e dinamica della realtà in cui vivono i bambini di oggi, si troverà trasversalmente l'incontro con nuovi linguaggi e strumenti (il mondo digitale, i media...) e altri elementi essenziali per esprimersi, comunicare, comprendere valori, saper vivere assieme, creare e costruire collegamenti di senso e significato. Tutto ciò si otterrà rifiutando la logica dell'improvvisazione e fondando e sostenendo il lavoro sulla base di precise e ragionate tappe: riflessione; progettazione; organizzazione; sperimentazione; valutazione. Ciò premesso, ogni proposta didattica-mensile riferita a ciascun campo di esperienza, sarà finalizzata a raggiungere l'obiettivo finale che è quello di costruire esperienze che suscitino interesse nel bambino, che delineino la realtà socio-territoriale della scuola, che tengano presente il periodo cronologico dell'anno scolastico, la partecipazione delle famiglie e le risorse culturali e professionali a disposizione.

La progettazione educativo-didattica è comune a tutte le scuole dell'infanzia. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo e i campi d'esperienza offrono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti sempre più sicuri.

Lo sviluppo delle competenze, intese in modo globale e unitario, si attiva attraverso i campi di esperienza e i relativi obiettivi di apprendimento: Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo.

Scuola primaria

La scuola primaria promuove da subito un percorso educativo e di orientamento nel quale ogni alunno assume un ruolo attivo nel proprio apprendimento, ognuno impara ad imparare, dando spazio allo sviluppo del pensiero critico e alla fantasia. Si promuove inoltre un primario senso di



responsabilità che si traduce nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti tutto nell'ottica di un atteggiamento positivo nello sviluppo del rispetto e della collaborazione con gli altri.

Inoltre, mira all'acquisizione degli apprendimenti di base offrendo a ciascuno l'opportunità di maneggiare gli alfabeti specifici di ogni disciplina per sviluppare differenti stili cognitivi, di acquisire saperi irrinunciabili e sviluppare un pensiero riflessivo e critico. Tale padronanza permetterà di arginare eventuali situazioni di svantaggio.

La scuola primaria promuove il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità con azioni mirate a migliorare il proprio contesto di vita e che si traduce nella capacità di acquisire nuovi punti di vista, prevenire e regolare i conflitti attraverso l'uso della parola in maniera chiara e articolata; costituisce un contesto dove valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

Scuola secondaria di primo grado.

La scuola Secondaria di 1° grado promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre una maggiore consapevolezza di sé; favorisce l'orientamento verso gli studi successivi mediante le varie esperienze didattiche; promuove un senso di responsabilità che porta il ragazzo a far bene il proprio lavoro e portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che frequenta sia naturali che sociali; crea favorevoli condizioni di ascolto e di espressione tra coetanei al fine di individuare ed evitare quei comportamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, sviluppando atteggiamenti positivi e collaborativi; realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza e rappresentazione del mondo; cura e favorisce il dialogo tra le discipline, ponendo attenzione alle zone di confine e di cerniera; favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze per un sapere meglio integrato e padroneggiato; sviluppa competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune; promuove il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità con azioni mirate a migliorare il proprio contesto di vita e che si traduce nella capacità di acquisire nuovi punti di vista, prevenire e regolare i conflitti attraverso



l'uso della parola in maniera chiara e articolata; costituisce un contesto dove valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

Dall'anno scolastico 2019/2020 è stato attivato il percorso Cambridge per il potenziamento della lingua inglese; per l'anno scolastico 2024/2025 si intende avviare l'indirizzo musicale la cui organizzazione sarà successivamente definita.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Individuare i principali servizi offerti dalle strutture che tutelano l'ambiente, la salute, la sicurezza e il benessere delle persone e delle cose.

Ricerca e riconoscere forme di supporto e sostegno ad associazioni umanitarie, di solidarietà sociale e di salvaguardia della salute, dell'ambiente e della natura .

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:



Argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

Saper comprendere il concetto dato e individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Formulare opinioni pertinenti intorno ad un tema relativo a vissuti, esperienze, temi di studio, fatti di cronaca, con un registro adeguato alla situazione.

Tenere conto delle opinioni altrui , portando a supporto alcuni dati, evidenze, documenti, oralmente e per iscritto, anche servendosi di supporti grafici e di strumenti digitali. Utilizzare la comunicazione in modo corretto, assertivo e rispettoso dei destinatari e del contesto .

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Osservare comportamenti rispettosi della propria sicurezza e salute nel gioco, nel lavoro, nell'alimentazione, spiegandone le motivazioni riferendosi anche a contenuti e concetti studiati. Curare la propria persona; rispettare i materiali, le cose altrui, i beni comuni.

Osservare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza, in relazione ai principali fattori di rischio dell'ambiente domestico, scolastico e del contesto di vita, riferendosi anche a documenti di organizzazione e a contenuti e concetti studiati.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Comprendere le regole fondamentali della cittadinanza attiva.**

Riconoscere le organizzazioni nazionali ed internazionali che regolano la vita della società.

Comprendere il concetto di pieno sviluppo della persona umana e conoscere i compiti della Repubblica a tale riguardo.

Sviluppare una coscienza ambientale responsabile attraverso regole di comportamento corretto.

Istaurare modelli di vita basati sulla cooperazione, sull'ecosostenibilità e orientati al benessere psico-fisico.

Relazionarsi con realtà locali, anche per la costituzione di future professionalità.

Conoscere i rischi e le insidie dell'ambiente digitale e attivare strategie di fruizione sicura del web.

Avvalersi responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali salvaguardando la privacy e rispettando la netiquette

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Far comprendere, conoscere e sperimentare quanto Natura, Paesaggio, Ambiente, Geodiversità e Biodiversità siano connessi con l'Educazione in senso lato, non solo afferente il mondo scolastico, ma intesa come Educazione "permanente".

Educare alla legalità e al rispetto dell'agire umano nei confronti dei luoghi e delle sue risorse e promuovere la cittadinanza attiva; favorire la formazione di un pensiero innovativo, critico, trasversale e creativo come base per costruire un futuro ecosostenibile, responsabile e consapevole del territorio Aspromontano, anche attraverso l'ampliamento delle conoscenze, competenze e valorizzazione dei Green talent e dei Green Jobs (guide ambientali ed escursionistiche, guide parco, guide geologiche, interpreti ambientali e del patrimonio, animatori ambientali, "coltivatori ecosistemici",...)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Promuovere la consapevolezza che ricerca, prevenzione e corretti stili di vita sono argomenti fondamentali in un'età in cui i giovani iniziano a essere responsabili della propria salute.

Offrire l'occasione di un incontro con la ricerca per far conoscere a studenti e a docenti un formatore, la sua esperienza professionale e personale di vita, con l'obiettivo di avvicinare i giovani alle scienze, facendo loro scoprire le nuove frontiere della ricerca sulla prevenzione e sull'educazione alla salute. A profondità delle scienze offrendo un momento di discussione, scambio e riflessione, su argomenti quali: salute e benessere, corretti stili di vita (alimentazione, fumo), affrontando in maniera critica il tema della prevenzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Nel REGNO dei DIRITTI

Anche nella scuola dell'Infanzia i bambini si possono avvicinare con entusiasmo alla scoperta dell'esistenza del «Grande Libro delle leggi» dove sono contenuti tutti i diritti ed i doveri che ogni cittadino deve rispettare. Associando, in forma giocosa, momenti della vita reale ad alcuni articoli della Costituzione, i bambini saranno aiutati a comprendere il testo-guida della nostra società.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE

In una Scuola dell'Autonomia, ogni scuola è tenuta a garantire al futuro cittadino un livello fondamentale di conoscenze e competenze e a creare un ambiente idoneo che favorisca il successo formativo per tutti gli alunni. Gli Istituti Comprensivi, in quanto tali, devono veicolare un'idea di unitarietà che porta alla costruzione di un quadro comune da condividere tra i diversi livelli scolastici con traguardi in uscita a tre, dieci e quattordici anni. In questo senso l'idea del curricolo verticale appare quella più idonea in quanto con esso si inizia a costruire un apprendimento organizzato proprio dai tre ai quattordici anni operando efficacemente sul percorso di ogni alunno e garantendo, di conseguenza, una formazione essenziale a tutti i ragazzi. I punti nodali di questo percorso sono di certo gli anni-ponte, durante i quali un'attenta progettazione può ridurre il "gap" del passaggio da un ordine all'altro. Il curricolo verticale favorisce questo incontro fin dalla scuola dell'infanzia dei bambini con i saperi, cioè con le parole, i linguaggi, le conoscenze, gli strumenti che permettono la ricostruzione culturale dell'esperienza vissuta, dell'ambiente, dello spazio. Il suo percorso dovrà essere un progetto educativo unitario quanto a finalità, valori, strategie, valutazione ed articolato attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. In esso saranno presenti, di conseguenza, elementi invariati che si snoderanno lungo tutto il percorso (con ricorsività di azioni cognitive sempre più sicure e consapevoli) e si coniugheranno con gli elementi variabili dell'esperienza conoscitiva come i contenuti sempre più ampi e i contesti d'uso delle abilità sempre più differenziati. Nel curricolo verticale si potrà realizzare al meglio un'azione di prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico, grazie ad una maggiore conoscenza dell'alunno, favorendo l'integrazione-inclusione in un percorso coerente con le caratteristiche e le esigenze individuali, nonché motivando l'alunno tramite l'individuazione di interessi e attitudini e dando rilievo ai progressi di ciascuno.



Anche l'Orientamento sarà unitario e, in accordo con le aspettative della famiglia, tenderà alla costruzione del progetto di vita del singolo alunno che diventerà persona pensante e futuro cittadino attivo.

Acquisire competenze, infatti, non significa giungere ad avere abilità esecutive (il saper fare), ma acquisire gli strumenti e la mentalità giusta per andare avanti appassionandosi al sapere e vivere l'apprendimento come risorsa a disposizione per risolvere problemi e capire il mondo che lo circonda.

Allegato:

4_CURRICOLO-VERTICALE-1.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Il 20% della quota curricolo verrà utilizzata ogni anno, nel triennio, per l'approfondimento di tematiche riguardanti il territorio e che verranno successivamente individuate e progettate nei vari ordini di scuola e integrate nel curricolo di Educazione Civica.

Curricolo di Ed. Civica

In allegato il Curricolo verticale di Educazione Civica

Allegato:

Curricolo verticale educazione civica completo.pdf

Approfondimento



Gli studenti sono giovani cittadini che esercitano diritti inviolabili e rispettano i diritti inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello familiare a quello scolastico, da quello regionale a quello nazionale, da quello europeo a quello mondiale nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro.

Ogni studente dovrebbe conoscere la Costituzione, documento fondamentale della nostra democrazia e mappa dei valori utile ad esercitare la cittadinanza a tutti i livelli e, inoltre, lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Digitale.

La scuola può e deve essere una palestra di democrazia dove ogni studente si esercita a dare un significato nuovo alla convivenza intesa come un percorso che, con il contributo delle altre agenzie formative e istituzioni, costruisce contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione.

Il nostro Istituto Comprensivo prevede una progettualità didattica interdisciplinare e trasversale che coinvolge i tre ordini di scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado e si presenta quale offerta formativa qualificante in termini di contenuti e attività didattiche e laboratoriali. A partire dall'a.s. 2020/21 la Commissione per l'Educazione Civica ha elaborato le Unità di Apprendimento in tutti gli ordini di scuola: Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado al fine di attuare una programmazione curricolare condivisa e in verticale volta all'acquisizione e sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza per ciascun alunno.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"CHITTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM FOR EVERYONE**

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: BIMBI CURIOSI**

FINALITA'

Le indicazioni nazionali ed europee mettono in rilievo quanto sia importante avvicinare i



bambini e le bambine alle materie STEM (science, technology, engineering and math) per sviluppare competenze chiave che preparino alle sfide del futuro, tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione. A questo proposito, oramai, è stato creato un nuovo acronimo STEAM che introduce la "A" di arte (Art), si va ad aggiungere anche questa ulteriore disciplina, combinando così scienza e arte, due campi che sono connessi tra loro per natura nel dialogo con le discipline scientifiche.

La naturale curiosità dei bambini consente la progettazione di una didattica STEAM fin dalla scuola dell'infanzia. Con l'organizzazione del Laboratorio "Bimbi curiosi" ci proponiamo di potenziare le conoscenze STEAM dei bambini privilegiando l'apprendimento creativo, il cooperative learning e learning by doing quindi partecipazione attiva all'apprendimento. Un apprendimento, tra l'altro, basato sulle indagini, ma anche sulla collaborazione con gli altri.

Le STEM si basano sul pratico e sull'osservabile, così attività naturali con esperimenti scientifici, tecnologici, artistici, ma anche attività logico -matematiche permetteranno ai bambini di acquisire la capacità di saper cercare, scegliere e valutare informazioni.

Attuare gli insegnamenti appresi e verificarli permetterà non solo ai bambini uno sviluppo della creatività, ma anche del pensiero critico.

Competenze

- Competenza didattica funzionale
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

FASI PERCORSO STEAM

1. Engage (lanciare la sfida) in cui l'insegnante introduce un argomento in modo da suscitare la curiosità degli alunni.
2. Explore (esplorare) attraverso l'esperienza diretta.



3. Explain (spiegare) attraverso un approfondimento.
4. Elaborate (elaborazione) e confronto sull'approfondimento svolto.
5. Evalutate (valutazione) attraverso una discussione di gruppo o un'autovalutazione.

Percorsi di apprendimento

MAGIE DELLA SCIENZA (Esperimenti per esplorare il mondo)

- ☐ Esperimenti sull'acqua: Gli stati dell'acqua-Il galleggiamento.
- ☐ Esperimenti sull'aria: Sponge boat-Le palline fluttuanti- Il piccolo razzo (la terza legge di Newton.
- ☐ Esperimenti sulla terra: Leaf chromatography -La nascita di una piantina
- ☐ Esperimenti sul fuoco: Il vulcano.

ARTE E SCIENZA

- ☐ Magic milk
- ☐ Rainbow skittles
- ☐ Walking Rainbow
- ☐ Pioggia colorata

TECNOLOGIA

- ☐ Programmare con le blue bot
- ☐ Labirinto Lego

INGEGNERIA (Piccoli ingegneri per capire come funzionano le cose)

- ☐ Costruire strutture
- ☐ Pista delle biglie

MATEMATICA



□ Fantastici numeri

□ Geometria e forme

METODOLOGIA

Cooperative learning- Metodo euristico partecipativo-Learning by doing-

Didattica laboratoriale-Tinkering

DESTINATARI

Bambini di tre, e cinque anni SEZ.1A

TEMPI

Novembre-maggio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione



con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: CITTANOVA FRAZ. SAN PIETRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Laboratorio STEAM : “Bimbi curiosi”**

FINALITA'

Le indicazioni nazionali ed europee mettono in rilievo quanto sia importante avvicinare i bambini e le bambine alle materie STEM (science, technology, engineering and math) per sviluppare competenze chiave che preparino alle sfide del futuro, tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione. A questo proposito, oramai, è stato creato un nuovo acronimo STEAM che introduce la “A” di arte (Art), si va ad aggiungere anche questa ulteriore disciplina, combinando così scienza e arte, due campi che sono connessi tra loro per natura nel dialogo con le discipline scientifiche. La naturale curiosità dei bambini consente la progettazione di una didattica STEAM fin dalla scuola dell'infanzia. Con l'organizzazione del Laboratorio “Bimbi curiosi” ci proponiamo di potenziare le conoscenze STEAM dei bambini privilegiando l'apprendimento creativo, il cooperative learning e learning by doing quindi partecipazione attiva all'apprendimento. Un apprendimento, tra l'altro, basato sulle indagini, ma anche sulla collaborazione con gli altri. Le STEM si basano sul pratico e sull'osservabile, così attività naturali con esperimenti scientifici, tecnologici, artistici, ma anche attività logico -matematiche permetteranno ai bambini di acquisire la capacità di saper cercare, scegliere e valutare informazioni. Attuare gli insegnamenti appresi e verificarli permetterà non solo ai bambini uno sviluppo della creatività, ma anche del pensiero critico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Incoraggiare gli alunni a pensare in modo logico e analitico,

Affrontare problemi complessi e cercare soluzioni innovative.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. Da qui l'esigenza di assicurare ad alunni e studenti affetti da gravi patologie l'erogazione di servizi scolastici alternativi che permettano agli stessi di non interrompere il proprio corso di studi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Garantire il diritto allo studio consentendo il proseguimento del percorso scolastico anche in situazione di difficoltà per prevenire l'abbandono scolastico, favorendo la continuità del rapporto insegnamento/apprendimento e mantenendo rapporti socio-affettivi con l'ambiente di provenienza.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Domicilio dell'alunno

● GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

I Giochi Sportivi Studenteschi, G.S.S., rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

1) POTENZIARE L'OFFERTA SPORTIVA SCOLASTICA 2) INDIVIDUARE LE SINGOLE PREDISPOSIZIONI SPORTIVE E MIGLIORARLE 3) STIMOLARE IL SENSO DI APPARTENENZA AD UN GRUPPO 4) FAVORIRE IL PRINCIPIO DEL SANO AGONISMO 5) MIGLIORARE LE CAPACITA' DI AUTOCONTROLLO

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGRAMMA ERASMUS - School-Friend And successful Students / E-learning in SAFE Schools

promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento come pure la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione; promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, come pure la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche sportive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

- Favorire il dialogo interculturale tra i diversi paesi - Promuovere la tolleranza e l'accettazione dell'alterità - Contrastare la discriminazione e il bullismo nelle scuole - Scoraggiare la tendenza a stereotipi e pregiudizi - Prevenire l'abbandono scolastico - Sviluppare le capacità comunicative tra team multiculturali - Migliorare le competenze informatiche - Incoraggiare lo studio di lingue e culture straniere in una dimensione europea

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

- **10.1.1A-FDRPOC-CL-2022-87- A Scuola col sorriso - Interventi per il successo scolastico degli studenti. /10.2.2A-FDRPOC-CL-2022-102 W la scuola**

Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e



degli studenti e per la socialità e l'accoglienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese. Rafforzamento delle capacità relazionali, sportive, musicali e di cittadinanza attiva.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Piscina

● PROGETTO RECUPERO

Attività di recupero e consolidamento delle competenze di italiano, inglese e matematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica

● TITANOMACHIA

Rappresentazione teatrale sulla mitologia greca

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire la continuità e l'unitarietà dei saperi e dei linguaggi culturali di base.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● ATLETICAMENTE

Le attività proposte, consistenti in attività ludica varia, gare di velocità, gare di salto in lungo con battuta libera e gare di lancio del vortex. tendano al raggiungimento di precisi obiettivi educativi,



ad una precisa scelta metodologica ed alla utilizzazione di sistematiche modalità di verifica, facendo in modo che l'Istituzione scolastica e le sue strutture diventino l'Agenzia formativa primaria, offrendo con continuità un servizio di alta valenza culturale, non solo in funzione educativa ma anche in prospettiva di prevenzione al disagio, collegandosi e collaborando con tutte le iniziative già presenti sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto sperimentale proposto si prefigge di contribuire a sostenere e sviluppare un "ambiente scuola formativo" in grado di offrire agli allievi un servizio di alta qualità e professionalità, duraturo nel tempo, in grado di costruire solide conoscenze, abilità e competenze in campo motorio e sportivo non solo finalizzate al benessere della persona ma anche in grado di contrastare efficacemente le prime forme di disagio e devianza giovanile nonché di favorire l'integrazione dei ragazzi più "deboli" e "Speciali" .

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "RIGOLETTO A SCUOLA" DALLA LIRICA AL RAP



Il percorso didattico ha come filo conduttore la musica che introduce i bambini alla scoperta di una delle più celebri opere liriche dell'Ottocento – Rigoletto di Giuseppe Verdi – adattandola ai giorni nostri grazie al genere più amato dalle nuove generazioni: il rap. Attraverso lezioni interdisciplinari (storiche, geografiche, sociali, linguistiche) interculturali e inclusive, i bambini approfondiranno i molti aspetti dell'opera e saranno coinvolti in attività creative che li vedrà impegnati in uno spettacolo: Il Rigoletto Show.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

1. Avviare al senso del ritmo. 2. Eseguire con la voce semplici brani musicali 3. Utilizzare la musica d'insieme come canale comunicativo per favorire l'aggregazione tra gli alunni 4. Creare occasioni per cantare ed esprimere qualità e gusti musicali 5. Sperimentare nuove modalità di comunicazione e di relazione 6. Prendere coscienza della propria identità e di quella degli altri in un rapporto di rispetto, accettazione e convivenza civile.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica



● L'ITALIANO PER TUTTI

La conoscenza della lingua italiana è una conquista necessaria e imprescindibile per l'inclusione scolastica degli alunni stranieri. Tale acquisizione rappresenta pertanto uno degli obiettivi primari del nostro Istituto in cui sono presenti molti alunni non italofofoni. Un alunno che non conosce la lingua è un alunno impossibilitato alla comunicazione, al confronto, all'apprendimento. Pertanto, come risposta alla suddetta esigenza educativa, si prevede di attuare interventi di natura linguistica per gli alunni stranieri che presentano le seguenti problematiche: -□ totale non conoscenza della lingua italiana; -□ conoscenza della L2 frammentaria e legata alle necessità della vita quotidiana; -□ limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche; - difficoltà nello studio delle varie discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Facilitazione nell'inserimento e nell'integrazione. - Miglioramento della socializzazione. - Miglioramento del rendimento scolastico. □-Conseguimento di una discreta autonomia linguistica. □- Raggiungimento di determinati obiettivi delle programmazioni disciplinari. □ - Accettazione e comprensione delle diversità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

personale docente interno e mediatore linguistico culturale



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● 10.2.2 AZIONI D'INTEGRAZIONE E DI POTENZIAMENTO DELLE AREE DISCIPLINARI DI BASE "UNA SCUOLA PER TUTTI"

Nella scuola di oggi è necessario realizzare percorsi didattici che tengano in considerazione gli stili cognitivi e i tempi di apprendimento di ciascuno. ciò deve essere garantito in particolar modo, il processo di insegnamento/apprendimento della lingua italiana anche per gli alunni stranieri, dei concetti matematici e della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Colmare le aree deficitarie o bisognose di approfondimento sulla base degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento. -Migliorare le competenze di base. -Migliorare le performance relative alle Prove Invalsi.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUGREEN: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Recupero della socialità
- Consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Acquisire competenze green

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, per aiuole e relativi accessori, la messa in opera di strutture semplici per lo studio della geometria, l'acquisto di strumenti e



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura adeguati al giardino scolastico.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti innovativi
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinataristudenti....

Cablaggio strutturato per ambienti innovativi in tutte gli ordini di scuola....

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteca digitale
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni, docenti, comunità scolastica.

Realizzazione di uno spazio educativo integrato capace di influenzare sia l'apprendimento che l'insegnamento. Fruibile da tutta la comunità scolastica.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Ecosistema di
apprendimento
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari : docenti e personale ATA

Formazione per didattica innovativa legata ai nuovi ambienti di apprendimento finanziabili con il PNRR

Titolo attività: Formazione con
animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gruppo ristretto di docenti e personale ata.

Rafforzare la Formazione digitale di base e quella per l'innovazione didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

"CHITTI" - RCIC847002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione, che precede la valutazione nella scuola dell'infanzia, è un momento molto importante e delicato che ha lo scopo di comprendere i livelli raggiunti dai bambini e, attraverso adeguati processi, promuovere il loro sviluppo e la loro maturazione. Essa è una componente molto importante della professionalità dell'insegnante perché serve ad orientare al meglio l'azione educativa. Si valuta raccogliendo diversi elementi sulla base di specifici indicatori relativi ai diversi campi di esperienza tramite osservazioni occasionali e sistematiche, colloqui, conversazioni, prove e test standardizzati. La valutazione nella nostra scuola dell'infanzia avviene in tre momenti specifici e si articola nella seguente modalità: - Valutazioni iniziale per conoscere la situazione di partenza; - Valutazione in itinere per valutare il raggiungimento di obiettivi intermedi; - Valutazione finale per la verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio sulle competenze in uscita per gli alunni della scuola dell'Infanzia, di un giudizio per la Scuola Primaria, di un voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il docente, cui sono stati affidati compiti di coordinamento, acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi o un giudizio da assegnare all'insegnamento



dell'Educazione Civica facendo riferimento ai seguenti documenti:

- criteri generali di valutazione delle discipline
- TRAGUARDI: competenze trasversali in uscita" presenti nella tabella del Curricolo Verticale di Educazione Civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Vengono compilate delle griglie alla fine del mese di ottobre, alla fine di marzo e alla fine di maggio di ogni anno scolastico che ci permettono di avere contezza immediata dei prerequisiti posseduti dagli alunni, degli obiettivi raggiunti e di calibrare la programmazione alle esigenze dei bambini apportando eventuali correttivi. Tali griglie valutano le competenze relative agli obiettivi specifici dell'apprendimento e ai traguardi previsti dalle indicazioni nazionali per il curricolo con particolare riferimento tra l'altro alla valutazione delle capacità relazionali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Nella nostra scuola vengono approntate e somministrate periodicamente prove di verifica degli apprendimenti. Esse servono ad accertare l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle capacità operative e verificano in itinere gli obiettivi raggiunti. La valutazione è un momento molto delicato che promuove l'autostima di ogni alunno, la fiducia in sé e l'autovalutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, recependo le indicazioni contenute nella O.M 172 del 04/12/2020, per ciascuna delle discipline di studio attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. Nel documento di valutazione, vengono riportati i



giudizi descrittivi, riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto. I giudizi descrittivi da riportare nel Documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) in via di prima acquisizione
- b) base
- c) intermedio
- d) avanzato

La certificazione delle competenze, di cui al decreto ministeriale n. 742/2017, è rilasciata agli alunni delle classi quinte ammessi al successivo grado di istruzione.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La valutazione avrà per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Avrà una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali saranno coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La Scuola assicura, inoltre, alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

All'istruzione e all'educazione, la Scuola costantemente affianca un processo di formazione di coscienze civili rispettose delle regole che disciplinano la vita di una comunità. L'osservazione dei comportamenti degli alunni e l'attenzione agli aspetti affettivi e motivazionali è oggetto della valutazione del comportamento da parte dei docenti di scuola primaria. Ad essi spetta il compito di educare all'esercizio dei propri diritti e doveri di cittadini attraverso l'adozione di attitudini e di valori civici positivi, favorendo la partecipazione attiva e mettendo in atto comportamenti e processi di tipo metacognitivo quali: l'autoresponsabilità e l'abilità di controllo e di direzione delle proprie azioni. All'interno della comunità scolastica la valutazione del comportamento, riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico che verrà riportato nel documento di valutazione. Tale giudizio con valore educativo, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. Rispetto delle regole e della convivenza civile, come stabilito dal Regolamento d'Istituto; Atteggiamento



responsabile: - nel rapporto con tutto il personale (docenti, non docenti, compagni); - nell'utilizzo delle strutture e del materiale scolastico; - durante tutte le attività scolastiche ed in ogni ambito formativo; - frequenza e puntualità; - partecipazione ed interesse alle lezioni; - impegno e costanza nel lavoro a scuola e a casa. La valutazione del comportamento sarà espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione con l'attribuzione dei parametri indicati in tabella. "rispetto delle regole della vita scolastica. RISPETTO DEI PARAMETRI Piena e consapevole ... Piena ... Costante ... Soddisfacente ... Parziale ... Non ancora adeguata ...

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Nel decreto 62 del 2017, la valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, DPR n.249 del 1998, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'istituto restano documenti imprescindibili a cui riferirsi in sede di valutazione. Nella scuola secondaria i criteri a cui si fa riferimento per l'elaborazione del giudizio sintetico sono i seguenti: 1. Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle Regole di Cittadinanza; 2. partecipazione e senso di responsabilità; 3. Frequenza e puntualità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione o su richiesta da parte della famiglia.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Per l'ammissione alla classe successiva è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale, con eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; in ogni caso, devono essere disponibili idonei elementi valutativi.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e decisione all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di:

-mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in almeno tre discipline, accompagnato dalla presenza di un profilo fortemente inadeguato rispetto alla maturità comportamentale in riferimento all'età (prevista per l'età)



- numero di assenze elevato tale da impedire alla scuola di verificare il livello minimo di acquisizione degli apprendimenti, in assenza di motivazioni sociosanitarie documentate
- mancata frequenza ai corsi di recupero attivati dall'istituto
- richiesta da parte della famiglia.

In merito alle deroghe per l'ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I° grado, si confermano i seguenti criteri:

- motivi di salute, ricovero ospedaliero o cure domiciliari in forma continuativa o ricorrente (corredati da adeguata certificazione medica specialistica; nei casi di day hospital, oltre alla certificazione specialistica, il pediatra certificherà per i giorni non coperti da ricovero qualora fosse necessaria la permanenza nei pressi della struttura ospedaliera)
- gravi motivi personali (disagi psicologici certificati e documentati che necessitano di terapia/supporto personale)
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI debitamente richieste e certificate dall'associazione sportiva di appartenenza;
- per gli alunni stranieri: assenze dovute a motivi di rimpatrio / religiosi
- per gli alunni diversamente abili, mancata frequenza dovuta all'handicap o, anche, allo svantaggio socio-ambientale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione si fa riferimento ai criteri già espressi per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva. Il voto di ammissione all'esame conclusivo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno attraverso una media aritmetica dei tre anni.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola individua annualmente una Funzione Strumentale dedicata in modo specifico all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; i docenti coordinatori dell'area diventano importanti punti di riferimento per l'Istituto ed è anche attiva una commissione che si occupa dei processi di inclusione ed integrazione. La scuola favorisce l'inclusione ricorrendo alla metodologia legata alla didattica speciale prevista per gli alunni con Bes. I PEI e i PDP vengono monitorati e aggiornati con regolarità, gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati vengono stabiliti in seguito ad attente osservazioni facendo anche riferimento alla documentazione ufficiale e a griglie di osservazione appositamente predisposte e adottate dai docenti. Il monitoraggio degli obiettivi del PEI avviene in tempi e modi condivisi oltre che in tempi e con modalità supplementari in base al criterio della flessibilità relativamente ai casi osservati e alle necessità di adeguamento dei contenuti e degli obiettivi di apprendimento. Inoltre sono previste attività soprattutto in ambito sportivo come valido strumento di inclusione e valorizzazione delle diversità. La scuola adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ogni studente attraverso interventi di recupero e potenziamento destinando anche i progetti extracurricolari (PON, POC) al recupero delle competenze di base. Nel caso di studenti con particolari attitudini disciplinari sono stati attuati specifici percorsi in ambito linguistico e sportivo con partecipazione a gare e manifestazioni a livello provinciale, regionale e nazionale riportando ottimi risultati.

Punti di debolezza:

Occorre rafforzare alcuni interventi in supporto alla scuola a livello territoriale (mediatori culturali, produzione di modulistica tradotta in diverse lingue. Da potenziare le attività legate alle tematiche interculturali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Acquisizione delle informazioni: Famiglia – Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo grado. Presa visione della documentazione. La famiglia dovrà far pervenire in segreteria i documenti necessari: la certificazione della Legge 104/92, la Diagnosi Funzionale e/o eventuale altra documentazione. CONDIVISIONE Incontri di continuità tra i docenti dei diversi ordini di scuola per favorire il passaggio al grado d'istruzione successivo. Acquisizione di informazioni sull'azione educativa svolta nel precedente ordine scolastico. ACCOGLIENZA Durante i primi giorni di scuola vengono attuate attività finalizzate ad un positivo inserimento dell'alunno con disabilità nella nuova scuola. L'alunno con disabilità viene sistematicamente osservato al fine di capire come reagisce al nuovo inserimento, le sue modalità di relazionarsi nel nuovo contesto e le sue potenzialità. I dati raccolti costituiranno la base per la stesura del PEI. INCLUSIONE Osservazione e scelta del tipo di percorso educativo – didattico più adatto (progettazione personalizzata o curricolare). Quotidianamente si portano a compimento le attività per favorire il benessere dell'alunno, il suo pieno inserimento nell'ambiente scolastico ed il suo cammino nel progetto di vita.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Componenti gruppo GLO: Dirigente Scolastico, Referente Inclusione, docenti specializzati, docenti curricolari, famiglie, Unità di Valutazione Multidisciplinare.



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Riguardo alla valutazione degli alunni con disabilità occorre fare riferimento al Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 contenente "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" che, all' art. 11, recita come di seguito: "Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità" (commi 1-8) 1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. 2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. 3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato. 4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate previste nelle classi seconde e quinte di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria (Prove INVALSI). Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. 5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato. 6. Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. 7. L'esito finale



dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'art. 8. 8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, nel Primo Ciclo, ossia nella scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, la programmazione è sempre valida per la promozione alla classe successiva, anche quando è completamente differenziata poiché la valutazione degli alunni con disabilità avviene sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato ed è espressa in voti. Lo svolgimento delle prove da sostenere nel corso dell'anno – ivi incluse le cosiddette prove INVALSI - potrà effettuarsi ricorrendo a “misure compensative o dispensative” ovvero, qualora non fossero sufficienti, ad altri “specifici adattamenti”. Questo vale naturalmente anche per quel che concerne l'Esame di Stato conclusivo (ex esame di licenza media) che il candidato con disabilità potrà affrontare anche sostenendo prove totalmente differenziate, in base a quanto stabilito nel suo PEI. Superando queste prove conseguirà un diploma valido a tutti gli effetti, senza nessuna menzione del particolare percorso seguito. Solo se l'alunno di scuola media non raggiunge gli obiettivi del suo PEI, che è calibrato esclusivamente sulla base delle sue effettive capacità, non riceve il diploma. Delle importanti novità sulla valutazione sono emerse con la Nota del Ministero dell'Istruzione n. 172 del 4/12/2020 (e relative Linee Guida), che disciplina la “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”. Tale norma prevede che “a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti”. Nell'articolo 4, la Nota si occupa della “Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento”, e prevede che: 1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La Nota del Ministero dell'Istruzione n.2158 del 4/12/2020, “Valutazione scuola primaria: trasmissione Ordinanza e Linee Guida e indicazioni operative”, chiarisce ulteriormente: “Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, va evidenziato che è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66; [...] Si tratta, a ben vedere, di specificazioni che però rientrano in quei processi di individualizzazione dei percorsi, al fine del raggiungimento degli obiettivi, che, in una scuola inclusiva, riguardano ogni alunno, ed è proprio la modalità di valutazione descrittiva a consentire di darne compiuto conto”. Certificazione delle



competenze Il Ministero, con il D.M. n. 742/17, ha pubblicato i modelli di Certificazione delle competenze che devono essere obbligatoriamente rilasciati a tutti gli alunni al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado, come espressamente previsto dal D.lgs. n. 62/17, art. 9, attuativo della riforma la "Buona Scuola". Il D.M. n° 742/17 prevede che "per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della Legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato."

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone. È, pertanto, uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo in verticale che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta per tutti gli alunni e, in particolar modo, per gli alunni con BES, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare l'alunno ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro. Il nostro Istituto prevede diversi momenti di raccordo per facilitare il passaggio degli alunni con BES nei diversi ordini di scuola e costruire un percorso di continuità educativa e didattica. I progetti per la continuità, previsti nella progettazione di ogni plesso, hanno lo scopo di garantire all'alunno il diritto ad una formazione organica e completa, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado. Lo scambio di informazione tra un ordine e l'altro è stato reso sistematico con la visita dei bambini ai nuovi plessi (bambini di 5 anni in visita nei plessi della Scuola Primaria; bambini di 5^a Primaria in visita nei plessi della Scuola Secondaria di I grado), per conoscere gli alunni delle altre classi e i nuovi docenti. Si tratta ormai di un appuntamento fisso. I docenti, inoltre, organizzano percorsi laboratoriali o tematici tra classi-ponte in modo da inserire gradualmente l'alunno nell'ambiente di apprendimento



dell'ordine di scuola successivo. In un'ottica di continuità e verticalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, nel Curricolo d'Istituto, sono stati declinati per ogni anno scolastico dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado. Le finalità dei progetti "continuità" realizzati, nel discorso più ampio di "cura educativa" dell'alunno con bisogni educativi speciali, sono: • facilitare il passaggio dell'alunno da un contesto all'altro; • garantire il mantenimento dei progressi registrati durante il precedente percorso scolastico; Azioni di continuità Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria Nello specifico le azioni di continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria si concretizzano attraverso: □ la realizzazione di progetti di continuità tra classi-ponte: percorsi laboratoriali che coinvolgono bambini di 5 anni e alunni delle classi 1^a Primaria; esperienze condivise, quali giornate a tema, compiti di realtà, manifestazioni, uscite sul territorio, ecc.; - la conoscenza dei nuovi ambienti e dei futuri docenti; - il passaggio sistematico di informazioni sui bambini, finalizzato anche a garantire equità e eterogeneità nella formazione delle classi. I docenti delle classi interessate si impegnano a: - comunicare informazioni utili sui bambini, sulla loro evoluzione e sui livelli di maturazione raggiunti, nonché sui percorsi didattici effettuati; - utilizzare uno strumento condiviso di osservazione/valutazione delle competenze raggiunte da ogni allievo (certificazione delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia); - utilizzare uno strumento condiviso di identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento (questionario, scheda di osservazione). Azioni di continuità Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado Nello specifico le azioni di continuità tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado si concretizzano attraverso: - la realizzazione di progetti di continuità tra classi-ponte: esperienze condivise, quali giornate a tema, compiti di realtà, manifestazioni, uscite sul territorio, ecc.; - la conoscenza dei nuovi ambienti e dei futuri docenti; - il passaggio sistematico di informazioni sugli alunni, finalizzato anche a garantire equità e eterogeneità nella formazione delle classi. I docenti delle classi interessate si impegnano a: - comunicare informazioni utili sugli alunni (particolarità caratteriali, come eccessiva timidezza, difficoltà di espressione, difficoltà di relazione, ...), sulla loro evoluzione e sui livelli di maturazione raggiunti, nonché sui percorsi didattici effettuati; - utilizzare strumenti condivisi di osservazione/valutazione delle competenze raggiunte da ogni allievo (rubriche di valutazione disciplinari e per il comportamento; certificazione delle competenze al termine della classe quinta).

LA DIDATTICA ORIENTATIVA ED IL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO Il processo di orientamento degli alunni con BES è finalizzato all'individuazione e alla progressiva costruzione del "progetto di vita" della persona nella sua globalità, nel rispetto dei bisogni e attraverso la valorizzazione delle potenzialità. Il processo di orientamento si basa su ipotesi formulate sulla scorta delle rilevazioni e delle osservazioni effettuate durante il percorso formativo nell'ambito scolastico. Per questo l'orientamento si può considerare un processo formativo continuo che aiuta l'alunno a maturare capacità di decisione, di autoconsapevolezza e di autostima, parallelamente con lo sviluppo cognitivo. In questa prospettiva, la scuola ha il compito di attivare una didattica orientativa fin dalla



Scuola dell'Infanzia, promuovendo in ciascun alunno la conoscenza di sé (punti di forza, punti di debolezza, attitudini, capacità e interessi personali, talenti, ecc.) e lo sviluppo di capacità decisionale e progettuale. La didattica orientativa, di conseguenza: - riguarda tutto il percorso scolastico dell'alunno; - coinvolge tutte le discipline; - tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità e interessi personali; - persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro; - rappresenta un valido strumento di prevenzione dell'insuccesso e/o abbandono scolastico; - è indispensabile alla costruzione del "progetto di vita" degli alunni con disabilità; - è garanzia di successo scolastico e formativo per gli alunni con DSA o altri bisogni educativi speciali. Il nostro Istituto intende l'azione di orientamento come parte integrante della didattica inclusiva, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, attraverso la Scuola Primaria, fino ad arrivare al passaggio dalla Scuola Secondaria di I grado al percorso successivo, e si impegna, pertanto, a: - progettare iniziative culturali che mirano al potenziamento delle capacità individuali e alla manifestazione delle proprie idee da parte degli alunni. - elaborare strumenti curriculari e metodologici per potenziare negli alunni le strategie metacognitive e le abilità trasversali. - operare per lo star bene a scuola, offrendo un'ampia progettualità nella quale ciascun alunno possa trovare la propria strada evidenziando le proprie difficoltà e, soprattutto, le proprie potenzialità. - costruire relazioni positive tra tutti gli operatori scolastici e con gli alunni, le famiglie e il territorio, ponendosi in tal modo come punto di riferimento nel percorso di costruzione della propria identità che ciascun alunno compie al suo interno. □ includere, cioè riconoscere e valorizzare ogni differenza. □ formare insegnanti "facilitatori", in grado cioè di stabilire un efficace rapporto interpersonale con gli alunni per la loro crescita spontanea in un clima di libertà e di fiducia. L'orientamento nella sua accezione formativa globale, dunque, nasce dall'intreccio del lavoro dei Consigli di classe/Team docenti, dei vari progetti presenti nel PTOF, delle varie iniziative proposte dalla scuola per offrire a ciascun alunno dei punti di riferimento concreti per costruire il proprio percorso di vita. Nel triennio della Scuola Secondaria di primo grado, l'orientamento assume una connotazione maggiormente informativa per fornire agli alunni gli strumenti necessari per affrontare consapevolmente, ed in base alle proprie inclinazioni, il momento della scelta. Maggiore attenzione è garantita agli alunni con BES per evitare che una scelta poco adeguata alle proprie attitudini possa inficiare il nuovo percorso da intraprendere. Le famiglie degli alunni con BES sono supportate nella fase della scelta dai singoli Consigli di classe; per gli alunni con disabilità, è di fondamentale importanza l'attività del GLO.

Approfondimento



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

Allegato:

Protocollo di accoglienza ed inclusione 2022.23.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIGRAMMA

FUNZIONI	COMPITI
Collaboratori del Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none">- Sostituire il DS in caso di assenza o impedimento;- Predisporre l'utilizzazione di docenti per la sostituzione di docenti assenti;- Rilasciare permessi brevi ai docenti, compatibilmente con la possibilità di essere sostituiti e dopo averli concordati con il Dirigente;- Coordinare il rapporto tra docenti e DS;- Curare il raccordo con l'ufficio dirigenziale e di segreteria;- Curare il settore organizzativo-didattico;- Autorizzare le entrate e le uscite fuori orario degli allievi;- Redigere i verbali del Collegio dei Docenti.
NIV	<p>Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di :</p> <ol style="list-style-type: none">1) Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento.2) Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità.3) Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione Scolastica per una visione organica d'insieme.4) Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la



	<p>coerenza reciproca e con il PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e dei referenti.</p> <p>5) Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti.</p> <p>6) Rendicontare al Dirigente Scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni.</p> <p>7) Predisporre il bilancio sociale e individuare le modalità di presentazione.</p>
Funzioni Strumentali	
AREA 1	<ul style="list-style-type: none">• Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità
AREA 2	<ul style="list-style-type: none">• Componenti NIV per aggiornamento RAV e PDM
AREA 3	<ul style="list-style-type: none">• Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curricolo verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti)• Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro• Coordinamento attività di analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM;• Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM;• Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e gestione delle fasi di aggiornamento o autoaggiornamento.• Ricerca e formulazione di strumenti per l'autovalutazione/valutazione dell'offerta formativa.• Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.



AREA 6	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento delle attività inclusive: accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza.• Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato.• Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico.• Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP.• Stesura e aggiornamento del PAI• Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.• Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione.• Promozione di acquisto di materiale didattico specifico.• Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA• Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.• Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro.
AREA 7	<ul style="list-style-type: none">• Programmazione e coordinamento di attività extra-scolastiche• Promozione, pianificazione ed organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione



	<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola• Coordinamento delle attività in relazione ai progetti curriculari, extracurriculari e con enti esterni• Promozione e coordinamento di progetti, bandi, concorsi ecc.• Rapporti con enti locali, associazioni e strutture del territorio• Coordinamento delle attività di orientamento e continuità.• Gestione progetti in rete.• Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro.• Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.
AREA 10	<ul style="list-style-type: none">• Cura e pubblicizzazione delle esperienze scolastiche attraverso la raccolta di articoli, foto e video da pubblicare sul sito istituzionale.• Focus group per la rilevazione dei bisogni.• Monitoraggio.• Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro.• Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti• Predisposizione di un piano di comunicazione e attuazione di interventi specifici per migliorare il sistema comunicazionale• Promozione della comunicazione interna ed esterna all'Istituto attraverso il sito;• Supporto ai docenti nell'utilizzo delle tecnologie



	informatiche e dei registri on-line in tutte le fasi del lavoro scolastico
Responsabili di plesso	<p>Azioni di routine:</p> <ul style="list-style-type: none">- Ritiro della posta in segreteria e/o consegna;- Ritiro del materiale fornito dalla Direzione/ Segreteria;- Diffusione delle circolari/comunicazioni/informazioni al personale in servizio nel plesso;- Tenuta e aggiornamento dell'Albo scolastico in sede;- Predisposizione e gestione degli spazi comuni (laboratori, palestre, angoli didattici)- Controllo delle firme di presa visione delle circolari/comunicazioni, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapido;- Elaborazione in maggio/giugno di un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione provinciale per garantire all'utenza un avvio regolare del successivo anno scolastico. <p>Relazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- Essere un punto di riferimento organizzativo per tutti i colleghi;- Sapersi porre, in alcune situazioni, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità;- Riferire, in modo esaustivo, comunicazioni/ informazioni avuti dalla Direzione/ Segreteria;- Curare i rapporti con le famiglie;- Esporre all'Albo il prospetto orario del Plesso;- Collaborare con la Direzione/Segreteria per la copertura di supplenze brevi nel Plesso. <p>Vigilanza:</p> <ul style="list-style-type: none">- Controllare l'esistenza dell'autorizzazione ad esporre cartelli o simili in bacheca/albo del plesso;- Controllare che il divieto di fumo venga rispettato;- Segnalare, tempestivamente, qualsiasi tipo di situazione di emergenza o imprevista (malori del personale/alunni, furti, atti vandalici, trasporto, mensa) per concordare le opportune misure di intervento;- Controllare il rispetto dell'orario e delle turnazioni nel plesso;



	<p>- Sollecitare i colleghi affinché venga consegnato l'orario delle attività delle classi alla famiglia.</p>
<p>Animatore Digitale</p>	<p>1- Formazione interna:</p> <p>stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio, quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.</p> <p>2 - Coinvolgimento della comunità scolastica:</p> <p>favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.</p> <p>3 - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola (esempio, uso di particolari strumenti della didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>
<p>Team Digitale</p>	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavora in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.</p>
	<ul style="list-style-type: none">- Collaborare con il DS e il GLH di istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;- Organizzare e programmare gli incontri tra ASL, Scuola e Famiglia;- Partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari;



Referente

Sostegno

- Fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei consigli di classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità;
- Gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili
- Gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica.
- Favorire i rapporti tra enti locali e ambito territoriale
- Richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari
- Rilevare i bisogni formativi dei docenti
- Proporre la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione;
- Rilevare i BES presenti nella scuola (numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte)
- Informare sulle problematiche relative agli alunni BES
- Informare sulle procedure previste dalla normativa
- Organizzare l'attività di screening e somministrazione di questionari osservativi per l'individuazione precoce.
- Verificare che i consigli di ciascuna classe con alunni con DSA abbiano redatto, entro la fine del mese di novembre, il PDP
- Verificare che le segnalazioni di DSA e di altri BES siano correttamente consegnate e protocollate dall'istituto
- Fungere da mediatore tra colleghi, famiglia, studenti operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate dal territorio; informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA
- Supportare le classi in cui sono rilevati alunni con DSA e altri BES attraverso: indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato
- supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione.
- Supporto ai docenti di classe nell'individuazione delle modalità di comunicazione più proficue tra famiglia, scuola e servizi sanitari.
- Curare la documentazione relativa agli alunni con disabilità, verificarne la regolarità e l'aggiornamento dei dati informativi sostenendone la sicurezza ai sensi della normativa a tutela della privacy.
- Collaborare con il DS all'elaborazione del quadro riassuntivo



	<p>generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno.</p> <ul style="list-style-type: none">- Collaborare all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno.- Curare l'espletamento da parte dei Consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti PEI - PDP.- Tenere contatti con l'UMD.- Curare l'informazione sulla normativa scolastica relativa all'integrazione degli alunni disabili.- Curare in collaborazione con l'ufficio di Segreteria, le comunicazioni dovute alle famiglie e/o all'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza.
Referente Bullismo e Cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none">- Stimolare la riflessione tra gli alunni, personale della scuola e famiglia per la prevenzione dei fenomeni di prevaricazione, anche in Rete.- Realizzare azioni, per una disseminazione di buone pratiche preventive che coinvolgano la comunità scolastica.
Tutor Docenti neo-immessi	<p>Sostiene il docente in formazione durante il corso dell'anno scolastico, collaborando alla stesura del Bilancio delle Competenze iniziale e finale, del Patto Formativo e, previo svolgimento dell'attività di peer to peer, rilascerà al DS motivato parere circa le caratteristiche e l'azione professionale del docente affidato. In particolare, redigerà, per ciascun neoassunto, una relazione finale.</p>
Referente Prove INVALSI	<ul style="list-style-type: none">- Gestione iscrizione scuola e rapporti con l'Invalsi- Organizzazione e gestione delle prove,- raccolta dati di contesto in collaborazione con l'Ufficio di segreteria- Controllo e invio maschere all'Invalsi, tabulazione dati e analisi dei risultati con grafici esplicativi- Predisposizione di analisi statistiche, raffronti e grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove Invalsi dei vari anni- Presentazione risultati ai docenti nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali- Stesura relazione intermedia e finale sulle attività svolte- Gestione prove invalsi: progettare, realizzare, monitorare una strategia sistemica per il miglioramento dei risultati nelle prove nazionali per la riduzione del cheating, attraverso le fasi analiticamente riportate negli obiettivi regionali per la progettazione, gestione e coordinamento.



Referente

Educazione Civica

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di educazione civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendone funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione.
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori, Enti, associazioni, organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi.
- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e della funzionalità delle diverse attività.
- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro istituto
- Socializzare le attività agli organi collegiali
- Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività
- Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi organi di scuola
- Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi
- Collaborare con la Funzione Strumentale PTOF alla redazione del piano avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica.
- Partecipare alle riunioni di Staff.
- Curare i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di educazione civica trasversale, elencati nell'articolo 3 della legge di riferimento.
- Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'ed. civica per ciascuna classe e team pedagogico.
- Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi, possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'ed. civica.
- Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione della



	<p>valutazione finale.</p> <ul style="list-style-type: none">- Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare- Curare i rapporto con l'albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il MIUR avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza.- Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il patto educativo di corresponsabilità.
Comitato per la Valutazione	<p>Il Comitato per la valutazione dei docenti è composto da:</p> <ul style="list-style-type: none">ü dirigente scolastico, che lo presiede;- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;-rappresentanza dei genitori e degli studenti (di questi ultimi solo nel secondo ciclo di istruzione), scelta dal consiglio di istituto;-un componente esterno individuato dall'USR competente per territorio. <p>Il Comitato per la valutazione dei docenti è chiamato a svolgere i compiti seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">ü individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b) e c), punto 3, del comma 129 della legge 107/15;ü espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso;-valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal consiglio di istituto;-riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituire il DS in caso di assenza o impedimento; - Predisporre l'utilizzazione di docenti per la sostituzione di docenti assenti; - Rilasciare permessi brevi ai docenti, compatibilmente con la possibilità di essere sostituiti e dopo averli concordati con il Dirigente; - Coordinare il rapporto tra docenti e DS; - Curare il raccordo con l'ufficio dirigenziale e di segreteria; - Curare il settore organizzativo-didattico; - Autorizzare le entrate e le uscite fuori orario degli allievi; - Redigere i verbali del Collegio dei Docenti.	2
Funzione strumentale	Area 1- Offerta formativa, coordinamento e gestione PTOF Area 2 - Sostegno al lavoro docente Area 3 - RAV e PDM Area 6 - Inclusione e benessere a scuola Area 7 - Rapporti con enti esterni e progetti con il territorio. Orientamento e continuità. Area 10 - Comunicazione e Supporto alla digitalizzazione	10
Responsabile di plesso	Azioni di routine: - Ritiro della posta in segreteria e/o consegna; - Ritiro del materiale fornito dalla Direzione/ Segreteria; - Diffusione delle circolari/comunicazioni/informazioni al	3



personale in servizio nel plesso; -Tenuta e aggiornamento dell'Albo scolastico in sede; - Predisposizione e gestione degli spazi comuni (laboratori, palestre, angoli didattici) -Controllo delle firme di presa visione delle circolari/comunicazioni, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapido; -Elaborazione in maggio/giugno di un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione provinciale per garantire all'utenza un avvio regolare del successivo anno scolastico. Relazioni: - Essere un punto di riferimento organizzativo per tutti i colleghi; -Sapersi porre, in alcune situazioni, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità; -Riferire, in modo esaustivo, comunicazioni/ informazioni avuti dalla Direzione/ Segreteria; -Curare i rapporti con le famiglie; - Esporre all'Albo il prospetto orario del Plesso; - Collaborare con la Direzione/Segreteria per la copertura di supplenze brevi nel Plesso. Vigilanza: -Controllare l'esistenza dell'autorizzazione ad esporre cartelli o simili in bacheca/albo del plesso; -Controllare che il divieto di fumo venga rispettato; -Segnalare, tempestivamente, qualsiasi tipo di situazione di emergenza o imprevista (malori del personale/alunni, furti, atti vandalici, trasporto, mensa) per concordare le opportune misure di intervento; - Controllare il rispetto dell'orario e delle turnazioni nel plesso; - Sollecitare i colleghi affinché venga consegnato l'orario delle attività delle classi alla famiglia.

Animatore digitale

1- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD,

1



attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio, quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. 2 - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 3 - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola (esempio, uso di particolari strumenti della didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavora in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del

3



	<p>Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.</p> <p>- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di educazione civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendone funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF. -Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione. - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori, Enti, associazioni, organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi. - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e della funzionalità delle diverse attività. - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro istituto - Socializzare le attività agli organi collegiali -Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività -Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi organi di scuola -Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi</p>	
Coordinatore dell'educazione civica		1
Referente INVALSI	<p>-Gestione iscrizione scuola e rapporti con l'Invalsi -Organizzazione e gestione delle prove, -</p>	2



	<p>raccolta dati di contesto in collaborazione con l'Ufficio di segreteria -Controllo e invio maschere all'Invalsi, tabulazione dati e analisi dei risultati con grafici esplicativi -Predisposizione di analisi statistiche, raffronti e grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove Invalsi dei vari anni - Presentazione risultati ai docenti nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali - Stesura relazione intermedia e finale sulle attività svolte - Gestione prove invalsi: progettare, realizzare, monitorare una strategia sistemica per il miglioramento dei risultati nelle prove nazionali per la riduzione del cheating, attraverso le fasi analiticamente riportate negli obiettivi regionali per la progettazione, gestione e coordinamento.</p>	
Referente Bullismo e Cyberbullismo	<p>- Stimola la riflessione tra gli alunni, personale della scuola e famiglia per la prevenzione dei fenomeni di prevaricazione, anche in Rete. - Realizza azioni, per una disseminazione di buone pratiche preventive che coinvolgano la comunità scolastica.</p>	2
NIV	<p>Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di : 1) Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento. 2) Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. 3) Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione</p>	5



Scolastica per una visione organica d'insieme. 4) Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF peer garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e con il PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e dei referenti. 5) Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. 6) Rendicontare al Dirigente Scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. 7) Predisporre il bilancio sociale e individuare le modalità di presentazione.

Referente INCLUSIONE

-Collaborare con il DS e il GLH di istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; - Organizzare e programmare gli incontri tra ASL, Scuola e Famiglia; - Partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; -Fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei consigli di classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; - Gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili - Gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica. - Favorire i rapporti tra enti locali e ambito territoriale - Richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari - Rilevare i bisogni formativi dei docenti - Proporre la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione; - Rilevare i BES presenti nella scuola (numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte) - Informare sulle problematiche

1



relative agli alunni BES - Informare sulle procedure previste dalla normativa -Organizzare l'attività di screening e somministrazione di questionari osservativi per l'individuazione precoce. - Verificare che i consigli di ciascuna classe con alunni con DSA abbiano redatto, entro la fine del mese di novembre, il PDP - Verificare che le segnalazioni di DSA e di altri BES siano correttamente consegnate e protocollate dall'istituto - Fungere da mediatore tra colleghi, famiglia, studenti operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate dal territorio; informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA - Supportare le classi in cui sono rilevati alunni con DSA e altri BES attraverso: indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato - supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione. - Supporto ai docenti di classe nell'individuazione delle modalità di comunicazione più proficue tra famiglia, scuola e servizi sanitari. - Curare la documentazione relativa agli alunni con disabilità, verificarne la regolarità e l'aggiornamento dei dati informativi sostenendone la sicurezza ai sensi della normativa a tutela della privacy. - Collaborare con il DS all'elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno. - Collaborare all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno. - Curare l'espletamento da parte dei Consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti PEI - PDP. - Tenere



	contatti con l'UMD. -Curare l'informazione sulla normativa scolastica relativa all'integrazione degli alunni disabili.	
Tutor Docenti Anno di Prova	Sostiene il docente in formazione durante il corso dell'anno scolastico, collaborando alla stesura del Bilancio delle Competenze iniziale e finale, del Patto Formativo e, previo svolgimento dell'attività di peer to peer, rilascerà al DS motivato parere circa le caratteristiche e l'azione professionale del docente affidato. In particolare, redigerà, per ciascun neoassunto, una relazione finale.	4
Commissione INCLUSIONE	Ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PAI) nonché i consigli di classe nell'attuazione dei PEI che è stato ridefinito nel dlgs 66/2017	6
Organo di Garanzia	esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione.	6
Referente Ed. ambientale		1
Referente Cambridge	-promuovere la motivazione degli alunni allo studio della lingua e della civiltà inglese; - sviluppare le abilità cognitive e linguistiche degli studenti; -promuovere l'apprendimento motivante ad alto valore qualitativo; -realizzare il progetto Cambridge con l'obiettivo di valorizzare	2



le risorse linguistico-comunicative e di motivare lo studio personale, rafforzando l'autostima degli alunni, per il conseguimento della certificazione linguistica rilasciata da ente certificatore esterno accreditato; -organizzare la valutazione Cambridge; -socializzare i risultati; - consegnare le certificazioni.

Referente ERASMUS . 1

Referente Educazione alla legalità . 3

Referente Pari Opportunità . 1

Referente Istruzione Domiciliare . 1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia Progetto
Impiegato in attività di:
• Potenziamento 1

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Insegnamento curricolare
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Alfabetizzazione alunni stranieri e insegnamento disciplinare
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) Progetto di potenziamento della lingua francese e insegnamento sulla disciplina.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Organizza i servizi amministrativi dell'Istituzione scolastica del cui funzionamento è responsabile. Con autonomia operativa e responsabilità diretta definisce ed esegue atti a carattere amministrativo contabile di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna. Sovrintende, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'amministrazione scolastica coordinando il relativo personale. Provvede direttamente al rilascio di certificazioni, nonché di estratti e copie di documenti, che non comportino valutazioni discrezionali. Si rapporta con organismi Istituzionali territoriali centrali e periferici del MIM, con altre Istituzioni Scolastiche, con enti.

Ufficio protocollo

Gestione dei flussi documentali, sia in formato cartaceo che digitale - in entrata ed uscita; ricezione e protocollazione contestuale della posta consegnata a mano presso l'Ufficio; gestione della casella di posta elettronica certificata (Pec) e della posta elettronica ordinaria (PEO) dell'Istituzione Scolastica. Gestione archivio del protocollo elettronico e del sito istituzionale.

Ufficio acquisti

Opera in stretta collaborazione con il DSGA per curare tutte le fasi relative al processo di approvvigionamento; si occupa dell'aggiornamento e del monitoraggio del database nel quale sono registrati i materiali di acquisto; gestisce e cura l'inventario.



Ufficio per la didattica

Gestisce tutte le pratiche amministrative che riguardano gli studenti: iscrizioni, certificazioni, nulla osta, rilascio di documenti di varia tipologia; gestisce il registro elettronico per genitori e docenti.

Ufficio per il personale A.T.D.

Amministrazione del personale e gestione telematica delle pratiche: dalla stipula dei contratti di assunzione alla cessazione certificati di servizio del personale; autorizzazione e dichiarazione incompatibilità; decreti di astensione dal lavoro, inquadramenti economici contrattuali, riconoscimento dei servizi in carriera; procedimenti disciplinari. Gestione assenze del personale e inserimento giornaliero a Sidi. Istruttoria per la convocazione degli aspiranti inclusi nelle graduatorie di istituto. Acquisizione delle istanze di trasferimento con relativo controllo della documentazione allegata alle stesse. Digitazione del contratto di lavoro al SIDI e gli atti conseguenti. Fornitura dell'informativa inerente il trattamento dei dati. Trasmissione della richiesta e ricezione dei fascicoli ad altra Istituzione Scolastica.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu_classeviva.php

Pagelle on line https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu_classeviva.php#

News letter rcic847002@istruzione.it

Modulistica da sito scolastico <https://www.icchitti.edu.it/cat/docenti/modulistica-docenti/>;
<https://www.icchitti.edu.it/cat/personale-ata/modulistica-ata/>;

sito istituzionale aggiornato per comunicare alla comunità, alle famiglie, agli studenti, al personale
<http://www.icchitti.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Sicurezza nei luoghi di lavoro

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Discipline STEAM

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Istruzione Domiciliare

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica Metacognitiva

Per tutto il personale docente, il percorso prevede la specifica formazione sulla didattica metacognitiva e le sue applicazioni nell'ambito dell'insegnamento, anche in ottica inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie innovative nella didattica

Il percorso è destinato ai tutti i docenti dall'Istituto con la seguente formulazione: Scuola dell'Infanzia: Didattica e metodologia innovativa; metodo Montessori. Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado: Metodologie innovative finalizzate al miglioramento delle competenze di base a alla valorizzazione degli alunni iperdotati.

Destinatari Tutti i docenti dei tre ordini di scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La relazione educativa: gestione e cura delle dinamiche di gruppo.

Il percorso è finalizzato all'acquisizione dei possibili metodi di gestione della classe e dei gruppi di alunni per la cura delle relazioni tra pari e con gli adulti, la prevenzione e gestione dei conflitti, il raggiungimento dell'efficacia comunicativa per favorire apprendimenti consapevoli.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Gestione digitalizzata dei flussi documentali

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--